

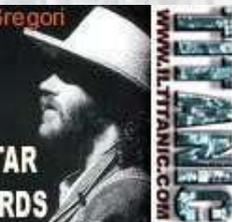
De Gregori



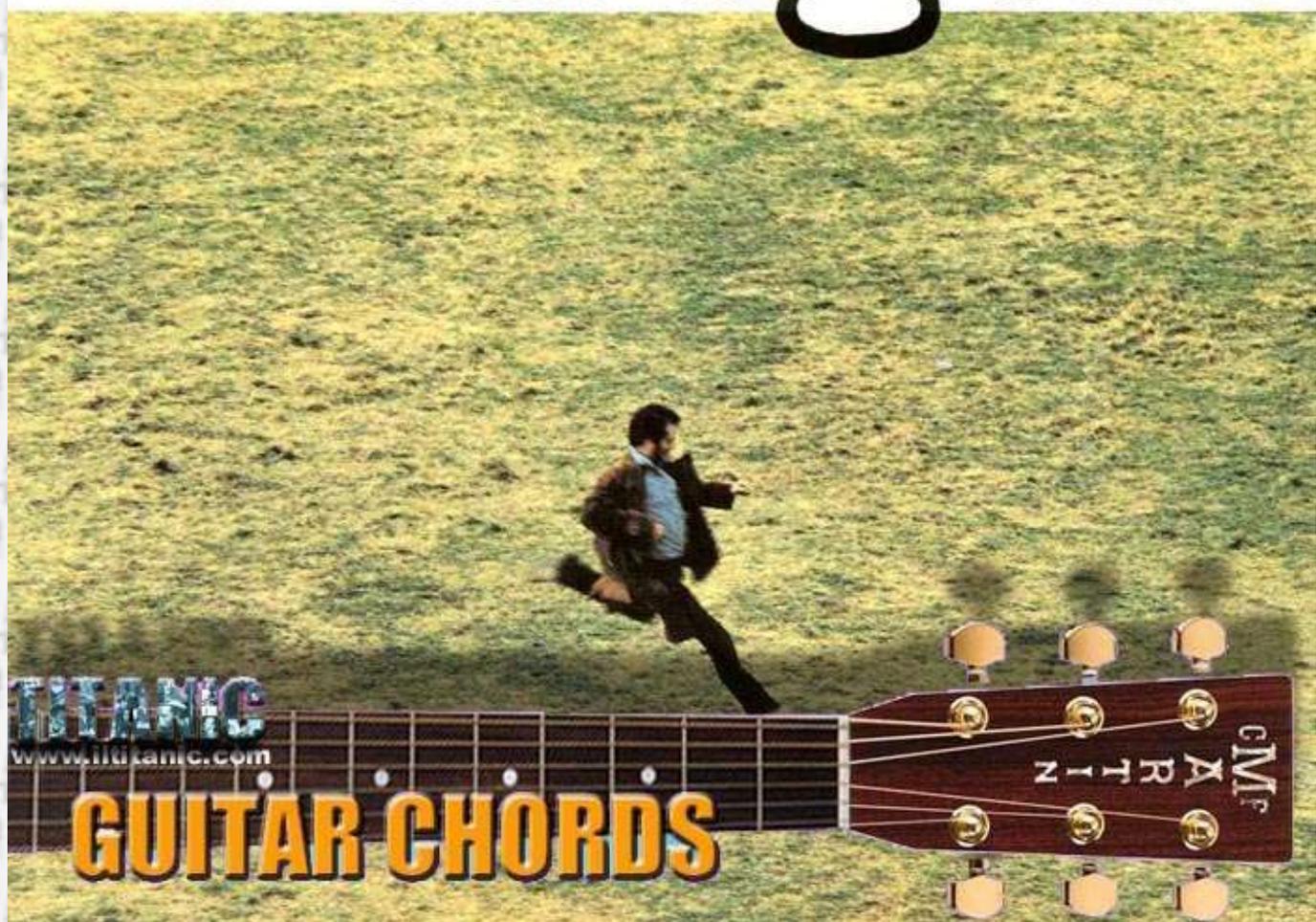
# De Gregori

De Gregori

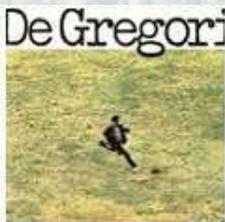
GUITAR  
CHORDS



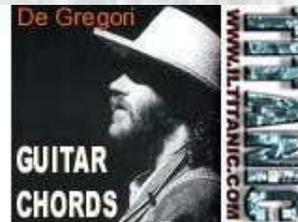
# De Gregori



Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



# De Gregori



## GENERALE

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

LA LA4 RE LA LA4 LA LA4 RE LA MI7

LA

Generale, dietro la collina

LA

ci sta la notte crucca e assassina,

RE

e in mezzo al prato c'è una contadina,

LA

FA#-

curva sul tramonto sembra una bambina,

SI-

di cinquant'anni e di cinque figli,

LA

venuti al mondo come conigli,

MI

partiti al mondo come soldati

MI7

LA

e non ancora tornati.

RE LA

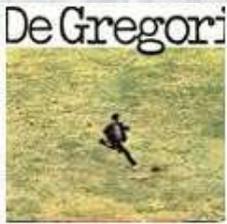
RE MI LA

Generale, dietro la stazione  
lo vedi il treno che portava al sole,  
non fa più fermate neanche per pisciare,  
si va dritti a casa senza più pensare,  
che la guerra è bella anche se fa male,  
che torneremo ancora a cantare  
e a farci fare l'amore, l'amore delle  
infermiere.

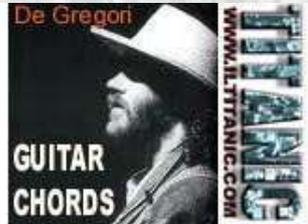
Generale, la guerra è finita,  
il nemico è scappato, è vinto, è battuto,  
dietro la collina non c'è più nessuno,  
solo aghi di pino e silenzio e funghi

buoni da mangiare, buoni da seccare,  
da farci il sugo quando è Natale,  
quando i bambini piangono  
e a dormire non ci vogliono andare.

Generale, queste cinque stelle,  
queste cinque lacrime sulla mia pelle  
che senso hanno dentro al rumore di questo  
treno,  
che è mezzo vuoto e mezzo pieno  
e va veloce verso il ritorno,  
tra due minuti è quasi giorno,  
è quasi casa, è quasi amore.



# De Gregori



## NATALE

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

DO DO7+  
C'è la luna sui tetti e c'è la notte per strada

DO6 RE- SOL7  
le ragazze ritornano in tram

RE- SOL7 DO LA7  
ci scommetto che nevica, tra due giorni è Natale

RE- SOL7 DO  
ci scommetto dal freddo che fa.

DO DO7+  
E da dietro la porta sento uno che sale

DO6 RE- SOL7  
ma si ferma due piani più giù

RE- SOL7 DO LA7  
è un peccato davvero ma io già lo sapevo

RE- SOL7 DO  
che comunque non potevi esser tu

SOL  
E tu scrivimi, scrivimi

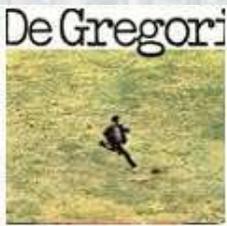
FA DO  
se ti viene la voglia

FA DO RE7  
e raccontami quello che fai

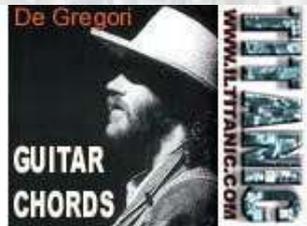
SOL FA DO  
se cammini nel mattino e ti addormenti di sera

FA DO RE7 SOL7  
e se dormi, che dormi e che sogni che fai.

DO DO7+  
E tu scrivimi, scrivimi per il bene che conti



# De Gregori



DO6 RE- SOL7  
per i conti che non tornano mai

RE- SOL7 DO LA7  
se ti scappa un sorriso e ti si ferma sul viso

RE- SOL7 DO  
quell'allegra tristezza che ci hai

DO DO7+  
Qui la gente va veloce ed il tempo corre piano

DO6 RE- SOL7  
come un treno dentro a una galleria

RE- SOL7 DO LA7  
tra due giorni è Natale e non va bene e non va male

RE- SOL7 DO  
buonanotte torna presto e così sia.

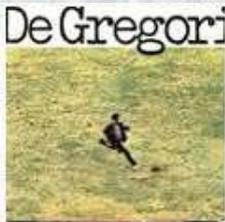
SOL  
E tu scrivimi, scrivimi

FA DO  
se ti viene la voglia

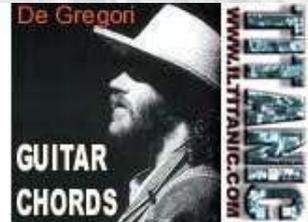
FA DO RE7  
e raccontami quello che fai

SOL FA DO  
se cammini nel mattino e ti addormenti di sera

FA DO RE7 SOL7  
e se dormi, che dormi e che sogni che fai.



# De Gregori



## L'IMPICCATO

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

LA- SOL LA-  
Uno l'hanno preso ieri sera, giovane giovane, è figlio di buona donna. Figlio di buona

SOL  
donna, pure ladro, con un sorriso tutto denti di cane,  
si nascondeva dietro una serie di "Che ne so?".

RE SOL RE  
Poi ne hanno preso un altro padre di famiglia, faccia scura scura, vestito grigio,

SOL MI7 MI7/4  
camicia e cravatta, sguardo perduto all'arrivo in questura.

Il terzo, accusato d'oltraggio, non fece in tempo a aprire la bocca che,  
un pugno lo mise a sedere.

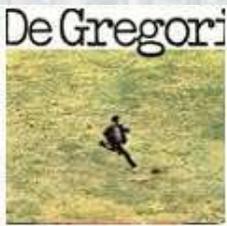
Allora chiese una sigaretta e confessò in fretta tutto quello che  
il commissario voleva sapere.

Il quarto si chiamava Tommaso e pregava e piangeva,  
chiese di telefonare all'avvocato, ma l'avvocato non rispondeva.

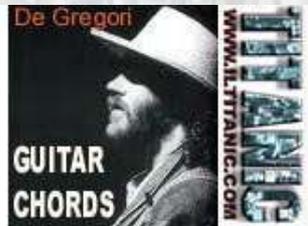
Il quinto venne assunto in galera per un indizio da niente, venne assunto in galera.

Il quinto venne assunto in galera per un indizio da poco  
e fu crocefisso col ferro e col fuoco.

Forse per un errore o forse perchè era stato scoperto,  
forse per un'implicita confessione oppure soltanto lo sconforto  
e tutti si domandarono di che segno era il morto.



# De Gregori



## BABBO IN PRIGIONE

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

LA- SOL FA7+ LA-  
Stella guarda la luna

LA- DO Sib  
la luna guarda Stella

MI4 FA  
la notte e' bella

e' bella e profumata

RE-  
di aranciata e di menta

LA Sib  
Stella e' contenta

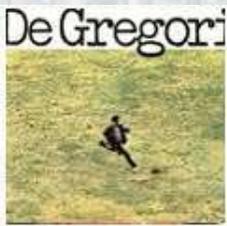
FA  
che babbo se n'e' andato

LA- SOL FA7+ LA- SOL FA7+  
che babbo e' via lontano

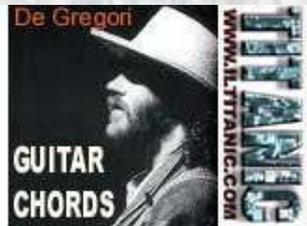
DO SOL7 DO SOL7 DO  
e mamma lava i piatti e canta piano.

LA- SOL FA7+

DO SOL7 DO



# De Gregori



## RENOIR

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

RE LA  
Gli aerei stanno al cielo, come le navi al mare

SOL RE  
come il sole all'orizzonte la sera, come è vero che non voglio tornare

MI7 LA  
a una stanza vuota e tranquilla dove aspetto un amore lontano

MI MI7 LA MI7 LA7  
e mi pettino i pensieri col bicchiere nella mano

RE LA  
Chi di voi l'ha vista partire, dica pure che stracciona era

SOL RE  
quanto vento aveva nei capelli, se rideva o se piangeva

MI7 LA  
la mattina che prese il treno, era seduta accanto al finestrino

MI MI7 LA MI7 LA7  
vide passare l'Italia ai suoi piedi, giocando a carte col suo destino

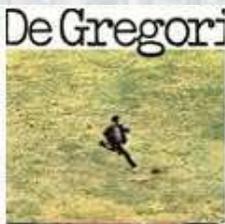
RE LA  
Ora i tempi si sa che cambiano, passano e tornano tristezza e amore

SOL  
da qualche parte c'è una stanza più calda

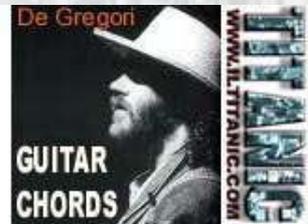
RE  
sicuramente esiste un uomo migliore

MI7 MI7 LA  
io nel frattempo ho scritto altre canzoni, di lei parlano raramente

MI MI7 LA MI7 LA7  
ma non è vero che io l'abbia perduta, dimenticata come dice la gente.



# De Gregori



## IL '56

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

DO

A guardare nei ricordi sembra ancora ieri

LA-

che salivo su una sedia per guardare i treni

RE-

SOL

SOL7

da dietro alla finestra un cortile grande, un bambino, un bambino.

DO

Mio fratello che studiava lingue misteriose

LA-

in ginocchio su una sedia coi capelli corti

RE-

SOL

SOL7

eravamo forse solo nel '56, un bambino, un bambino

FA

DO

SOL

FA

DO

SOL

E tutto mi sembrava andasse bene, e tutto mi sembrava andasse bene

FA

SOL

FA

SOL

DO

tra me e le mie parole, tra me e le mie parole, e la mia anima.

Il Natale allora sì che era una festa vera

cominciavo ad aspettarlo quattro mesi prima

i regali mi duravano una settimana, un bambino, un bambino.

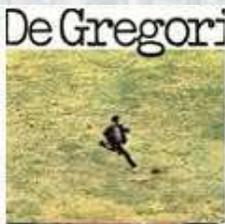
Mi ricordo le fotografie dei carri armati

io passavo i pomeriggi a ritagliarle

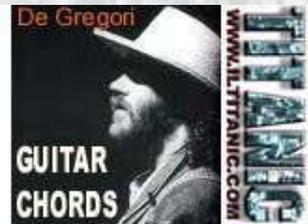
a incollarle sopra pezzi di cartone, un bambino, un bambino

E tutto mi sembrava andasse bene, e tutto mi sembrava andasse bene

tra me e le mie parole, tra me e le mie parole, e la mia anima.



# De Gregori



## LA CAMPANA

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

DO RE9/7  
La campana ha suonato tutto il giorno

FA  
laddove i cani hanno abbaiato, io ho pianto lacrime fino all'osso

DO  
lacrime e tosse sul selciato

DO RE9/7  
incollato sull'asfalto della strada

FA  
mai stato così lontano dalla dolcezza a cui tutti hanno diritto

DO DO5+ LA  
io con un fascio di giornali in mano

LA7  
e con un fascio di giornali in mano

FA  
pensavo si può anche morire di dolore.

DO RE SOL SOL7

MI7 LA-  
I miei amici, lo sai, sono tutti schedati

MI7 LA- LA-7  
i miei amici, lo sai, sono tutti in galera

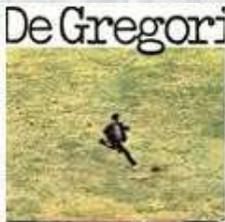
FA SOL SOL7  
sono tutti fregati, sono tutti schedati.

SOL7 DO RE9/7

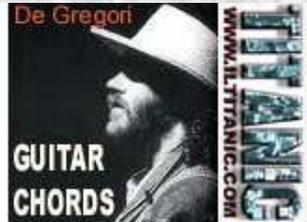
E avevo nella testa una fontana  
una pioggia sottile di pensieri cattivi  
mentre la gente seduta al tavolino  
contava il tempo con gli aperitivi  
e io inchiodato sulla strada pensavo  
ma tutto questo deve pure finire  
e camminavo come un uomo tranquillo

e sotto questo grande cielo azzurro  
finalmente mi sentivo un uomo solo  
I miei amici, lo sai, sono tutti schedati  
i miei amici, lo sai, sono tutti in galera  
sono tutti segnati, sono tutti fregati, sono  
tutti schedati

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



# De Gregori



## RAGGIO DI SOLE

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

RE FA#-/ DO#

Benvenuto raggio di sole, a questa terra di terra e sassi

LA-/ #-/ DO# SI7

a questi laghi bianchi come la neve, sotto i tuoi passi

MI-/RE LA7#-/ DO# LA7

a questo amore a questa distrazione, a questo carnevale

RE LA7

dove nessuno ti vuole bene, dove nessuno ti vuole male.

(come sopra)

A questa musica che non ha orecchi, a questi libri senza parole

benvenuto raggio di sole, avrai matite per giocare

e un bicchiere per bere forte, e un bicchiere per bere piano

un sorriso per difenderti e un passaporto per andare via lontano

Benvenuto a questa finestra, a questo cielo sereno

a tutti i clackson della mattina, a questo mondo già troppo pieno

a questa strana ferrovia, unica al mondo per dove può andare

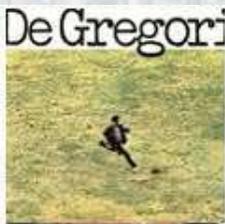
ti porta dove porta il vento, ti porta dove scegli di ritornare

A questa luna tranquilla, che si siede dolcemente

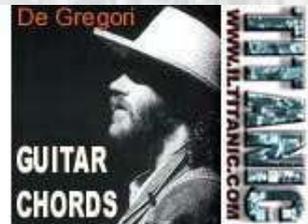
in mezzo al mare c'è qualche nuvola ma non fa niente

perché lontano passa una nave, tutte le luci sono accese

benvenuto figlio di nessuno, benvenuto in questo paese.



# De Gregori



## DUE ZINGARI

De Gregori (1978) – Francesco De Gregori

LA LA5+ LA7

RE7+

Ecco stasera mi piace così

SI-7

con queste stelle appiccate al cielo

FA#-7

la lama del coltello nascosta nello stivale

LA4

LA7

e il tuo sorriso trentadue perle

RE7+

SI-7

così disse il ragazzo nella mia vita non ho mai avuto fame

FA#-7

e non ricordo sete di acqua o di vino

LA4

LA

ho sempre corso libero, felice come un cane.

MI

SI7

Tra la campagna e la periferia e chissà da dove venivano i miei

RE

dalla Sicilia o dall'Ungheria

LA

MI RE

MI

avevano occhi veloci come il vento leggevano la musica

RE MI LA

leggevano la musica nel firmamento

MI7 FA#-7 MI SOL4 SOL7

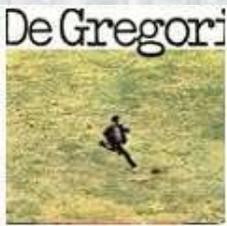
DO

Rispose la ragazza ho tredici anni

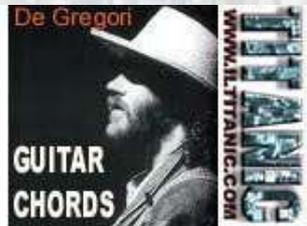
SOL

SOL7

trentadue perle nella notte



# De Gregori



FA DO  
e se potessi ti sposerei per avere dei figli con le scarpe rotte

SOL  
girerebbero questa ed altre città

SOL7 DO  
questa ed altre città a costruire giostre e a vagabondare

LA LA7  
ma adesso è tardi anche per chiaccherare.

RE7+ (ricominciare come sopra)

E due zingari stavano appoggiati alla notte  
forse mano nella mano e si tenevano negli occhi  
aspettavano il sole del giorno dopo  
senza guardare niente  
sull'autostrada accanto al campo  
le macchine passano velocemente  
e gli autotreni mangiano chilometri  
sicuramente vanno molto lontano  
gli autisti si fermano e poi ripartono  
dicono c'è nebbia, bisogna andare piano  
si lasciano dietro un sogno metropolitano.